

ALLEGATO A

Linee guida ai Comuni per l'erogazione dei contributi per la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo, sussidi didattici digitali, dizionari e libri di lettura scolastici per l'anno scolastico 2020 - 2021, a favore degli alunni residenti nel Lazio, nell'ambito delle politiche in favore delle famiglie meno abbienti, ai sensi dell'art. 27 della Legge 23.12.1998, n. 448.

L'art. 27 della Legge 23.12.98, n. 448, prevede che i *Comuni provvedano a garantire la gratuità, totale o parziale, dei libri di testo, di **sussidi didattici digitali, di dizionari e per l'acquisto dei libri di lettura consigliati dalla scuola**, in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico e agli alunni che frequentano il 3° e 4° anno della scuola superiore di II grado in possesso dei requisiti richiesti, nonché alla fornitura di libri di testo di **sussidi didattici digitali, di dizionari e per l'acquisto dei libri di lettura consigliati dalla scuola**, da dare anche in comodato d'uso, agli studenti della scuola secondaria superiore di I e II grado in possesso dei requisiti richiesti.*

Considerato che la normativa statale affida alle Regioni il compito di definire i criteri per la ripartizione delle risorse nonché i requisiti di accesso al beneficio, le linee guida sono emanate al fine di garantire un'uniforme applicazione delle disposizioni regionali da parte di tutte le Amministrazioni comunali per l'erogazione dei contributi previsti per la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo di **sussidi didattici digitali, di dizionari e per l'acquisto dei libri di lettura consigliati dalla scuola**, a favore degli alunni residenti nel Lazio.

Le presenti linee guida sono relative all'anno scolastico 2020 -2021.

Prodotti acquistabili con il contributo: Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di libri di testo e sussidi digitali.

Nella categoria libri di testo rientrano: i libri di testo sia cartacei che digitali, i dizionari e i libri di narrativa (anche in lingua straniera) consigliati dalle scuole.

Nella categoria sussidi didattici digitali rientrano: software (programmi e sistemi operativi a uso scolastico)

1. Bando comunale e trasmissione degli elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio.

Ciascun Comune provvede all'emanazione del bando per la presentazione delle domande da parte dei soggetti in possesso dei requisiti indicati nel presente provvedimento.

Nel bando il Comune deve indicare i seguenti dati:

- i requisiti di accesso al contributo;
- le modalità di presentazione delle domande (indicazioni della struttura competente a cui deve essere presentata la domanda, la documentazione attestante il possesso dei requisiti), avvalendosi eventualmente del modello allegato alla presente determinazione;
- la data di scadenza per la presentazione delle domande;
- la documentazione giustificativa delle spese sostenute dalle famiglie per l'acquisto dei libri di testo.

Per la predisposizione del Bando comunale per l'anno scolastico 2020-2021, si fa presente che la richiesta di contributo deve essere corredata dall'attestazione I.S.E.E., in corso di validità, necessaria per dimostrare il possesso del requisito reddituale. Al riguardo, i Comuni, per rendere meno onerose le operazioni di rilascio della attestazione I.S.E.E., possono stipulare apposita convenzione con i CC.AA.FF.

Ai fini dell'acquisizione delle istanze il Comune può avvalersi della collaborazione delle scuole (D.P.C.M. 226/2000 art. 1 comma 1 lettera a).

2. Procedura di accreditamento dei Comuni.

Anche per l'anno scolastico 2020-2021, la Regione ha previsto l'acquisizione dalle Amministrazioni comunali dei dati dei soggetti beneficiari al suddetto contributo esclusivamente attraverso la procedura informatizzata.

Pertanto è necessario che i Comuni del Lazio richiedano l'accreditamento da parte della Regione attraverso l'inoltro di una istanza di registrazione, a firma del responsabile amministrativo della struttura competente in materia di istruzione, utilizzando il modello *Accreditamento operatori comunali*, allegato al presente provvedimento.

In tale modello devono essere riportati tutti i dati relativi al responsabile della procedura informatizzata.

Si precisa che l'istanza di registrazione non deve essere inoltrata nel caso in cui sia confermato lo stesso soggetto responsabile del procedimento nell'anno precedente.

Pertanto, in caso di nomina di un nuovo responsabile del procedimento o di variazione dei dati di quello in carica, il Comune deve tempestivamente richiedere l'annullamento delle credenziali precedentemente rilasciate, richiedendo alla Regione il rilascio di credenziali per il nuovo referente ovvero comunicare i nuovi dati del referente già registrato

L'istanza, debitamente firmata e timbrata dal dirigente dell'Amministrazione comunale, deve essere trasmessa al seguente indirizzo PEC attuazioneinterventiistruzione@regione.lazio.legalmail.it. La Regione, provvederà al rilascio delle credenziali che saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza del Comune.

Si sottolinea che l'indirizzo di posta elettronica certificata dovrà essere necessariamente quello istituzionale del Comune.

Non sono ammesse modalità di accreditamento diverse da quella sopra descritta.

3. Verifiche delle istanze e termine inserimento dati.

Il Comune, verificata la documentazione allegata alla domanda attestante il possesso dei requisiti indicati nella deliberazione della Regione e nel bando comunale, provvede ad inserire nel sistema informativo i nominativi dei beneficiari distinti per ognuna delle classi della scuola dell'obbligo (scuola secondaria di I grado e 1° e 2° anno della scuola secondaria di II grado) nonché del 3°, 4° e 5° anno della scuola secondaria di II grado.

I Comuni potranno inserire i dati delle domande ammissibili entro il termine del **31/01/2021**, oltre tale **data non sarà possibile inserire alcuna istanza, né richiedere il contributo per domande non inserite on line.**

4. Requisiti dei soggetti beneficiari, documentazione richiesta e modalità di presentazione delle domande dei soggetti richiedenti.

Possono accedere al contributo per la fornitura dei libri di testo e per sussidi didattici digitali scolastici di cui all'art. 27 della legge n.448/1998, gli studenti aventi i seguenti requisiti:

- a. residenza nella Regione Lazio;
- b. Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità del nucleo familiare dello studente non superiore a **€ 15.493,71**;
- c. frequenza, nell'anno scolastico 2020-2021, presso gli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado, statali e paritari.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere dimostrato dai richiedenti attraverso la presentazione della seguente documentazione:

- a. attestazione ISEE, in corso di validità, rilasciata gratuitamente dai CAAF, per quanto attiene la situazione economica del nucleo familiare dello studente;
- b. per quanto attiene il requisito della residenza e della frequenza all'Istituto di istruzione secondaria di I e II grado, può essere dichiarato dal soggetto richiedente mediante il rilascio della dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

- c. copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente che firma l'istanza di contributo.

La domanda dovrà essere presentata al proprio Comune di residenza, allegando la documentazione sopra indicata, entro la scadenza indicata nel bando comunale.

Possono richiedere il contributo anche alunni con residenza nella Regione Lazio e frequentanti scuole presso altre Regioni, verificando che abbiamo come requisito la residenza e non la frequenza.

La domanda, firmata da uno dei due genitori o dalla persona che esercita la potestà genitoriale o dal beneficiario, se maggiorenne, deve essere presentata per singolo beneficiario, utilizzando eventualmente l'apposito modello (Allegato C).

5. Ripartizione risorse ai Comuni

Con Decreto n.581 del 20/05/2020, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione concernente la ripartizione alle Regioni dei finanziamenti per la fornitura dei libri di testo, per l'anno scolastico 2020-2021, alla Regione Lazio sono state assegnate rispettivamente le somme di € 6.437.586,10 per gli alunni che adempiono alla scuola dell'obbligo e di € 2.121.883,10 in favore degli alunni della scuola secondaria superiore per un totale di € 8.559.469,20.

Inoltre con Decreto n. 585 del 20/05/2020, sono state assegnate ulteriori risorse pari ad Euro 946.352 per un totale complessivo di Euro 9.505.821,20

Le somme saranno assegnate ai Comuni proporzionalmente in base al numero delle domande e ritenute ammissibili dalle Amministrazioni comunali di residenza, nell'ambito di ciascuna tipologia di scuola.

6. Utilizzazione delle risorse

I Comuni, nella predisposizione dell'atto di liquidazione **dovranno accertare che l'importo della fattura sia corrispondente al costo riportato nella lista dei libri di testo, sussidi didattici digitali, dizionari e libri di lettura scolastici fornita dalla scuola.**

E' opportuno inoltre che, al fine di garantire un maggiore sostegno per le spese scolastiche alle famiglie con situazioni economiche più disagiate, **i Comuni provvedano a distribuire l'intera somma assegnata per l'anno scolastico 2020/2021 a tutti i soggetti beneficiari con regolare documentazione giustificativa delle spese, utilizzando per intero i finanziamenti assegnati per l'anno scolastico sopra indicato.**

A tal fine si rappresenta che le quote pro-capite stabilite per gli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole secondarie di secondo grado, indicate nell'atto di ripartizione, possono essere aumentate con eventuali disavanzi,

indifferentemente dall'ordine di scuola appartenente, sino al completo pagamento delle fatture.

Si rammenta ai Comuni che, relativamente alla documentazione fiscale, non si ritengono riconoscibili le spese documentate mediante gli scontrini fiscali, in quanto, in sede di rendicontazione, l'Agenzia delle Entrate ha eccepito che dagli scontrini fiscali non è possibile stabilire né la natura e la tipologia del bene acquistato, né se il beneficiario del contributo in questione sia il medesimo che ha sostenuto materialmente le spese. Saranno ritenute ammissibili anche le spese effettuate on-line purché fatturate, **anche con importi minimi.**

Tale documentazione è costituita da fattura elettronica ai sensi del D.L. n.127/2015 art.10 che l'operatore IVA è tenuto ad emettere e consegnare copia al cliente.

7. Rendicontazione

Ad erogazione effettuata del finanziamento da parte della Regione Lazio alla Ragioneria comunale, i Comuni, improrogabilmente entro 90 giorni, sono tenuti ad effettuare la rendicontazione delle spese sostenute per la fornitura dei libri testo, dei sussidi digitali didattici, dei dizionari e libri di lettura scolastici **esclusivamente attraverso la procedura informatizzata.**

Non sono ammesse altre modalità di effettuazione della rendicontazione da parte dei Comuni diverse da quella informatizzata.

Il programma informativo SICED non è collegato automaticamente, per l'inserimento dei dati della rendicontazione i Comuni debbono :

- **procedere alla restituzione di eventuali economie inviando la copia della quietanza della banca (non è sufficiente il mandato emesso dall'Ente);**
- **o comunicare l'utilizzo totale della somma assegnata;**

solo dopo l'adempimento di quanto sopra riportato è possibile richiedere l'attivazione del programma SICED.

La documentazione e tutte comunicazioni debbono essere inviate al seguente indirizzo PEC: attuazioneinterventiistruzione@regione.lazio.legalmail.it.

All' inizio della fase di rendicontazione , sul programma informativo SICED, viene visualizzato il seguente link: "**Attenzione: Per avviare la rendicontazione è necessario inserire l'importo finanziato con i fondi del bilancio comunale**". **Passaggio obbligatorio per tutti i Comuni che dovranno inserire l'importo 0,00 (zero) se non hanno aggiunto alcun finanziamento alla somma assegnata dalla Regione Lazio.**

Si precisa che **anche in caso di mancata erogazione del contributo ad un beneficiario (per esempio per documentazione fiscale non idonea o per mancato ritiro del buono libro) il Comune è tenuto comunque a rendicontare al sistema informativo, inserendo l'importo che in questo caso sarà pari a €0,00,** la somma non utilizzata dal Comune costituirà le **economie relative all'anno scolastico 2020-2021 che il Comune è tenuto a restituire.**

A conclusione dell'attività di inserimento dei dati riguardanti la rendicontazione, il sistema consente la stampa del prospetto riepilogativo delle spese rendicontate dall'Amministrazione comunale.

Tale prospetto timbrato e vistato dal Dirigente amministrativo della struttura competente in materia di istruzione, unitamente alla:

- Copia dell'atto amministrativo relativo al bando emesso dall'Amministrazione;
- Copia degli atti amministrativi relativi alla liquidazione delle somme erogate agli utenti comprensivi degli elenchi dei beneficiari liquidati alla data di presentazione della rendicontazione;

-dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo PEC:
attuazioneinterventiistruzione@regione.lazio.legalmail.it

Eventuali economie dovranno essere restituite mediante pagamento direttamente presso la tesoreria unica dello Stato, conto speciale n. 0031183 intestato alla Regione Lazio, indicando come causale *A.S. 2020-2021 restituzione libri Comune di*

Si sottolinea che in caso di mancata rendicontazione la somma assegnata sarà considerata economia, la Regione Lazio procederà al recupero tramite accertamento di entrata e conseguente applicazione dell'istituto di compensazione come da L. 8/2010 art. 6 – D.G.R.274/2017.

8. Verifiche

Le Amministrazioni comunali provvederanno ad effettuare i controlli, o almeno controlli a campione, da intendersi nella misura del 5% delle domande ad esse pervenute.

I controlli, inoltre, saranno effettuati in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, con particolare riguardo alla dichiarazione I.S.E.E., mediante l'INPS ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del DPR n. 445/2000 e dell'articolo 4, comma 7 del Decreto Legislativo n. 109/98.